

La Salute Globale

Azienda Unità Sanitaria Locale Frosinone
Dipartimento Salute Mentale
e Patologie da Dipendenza



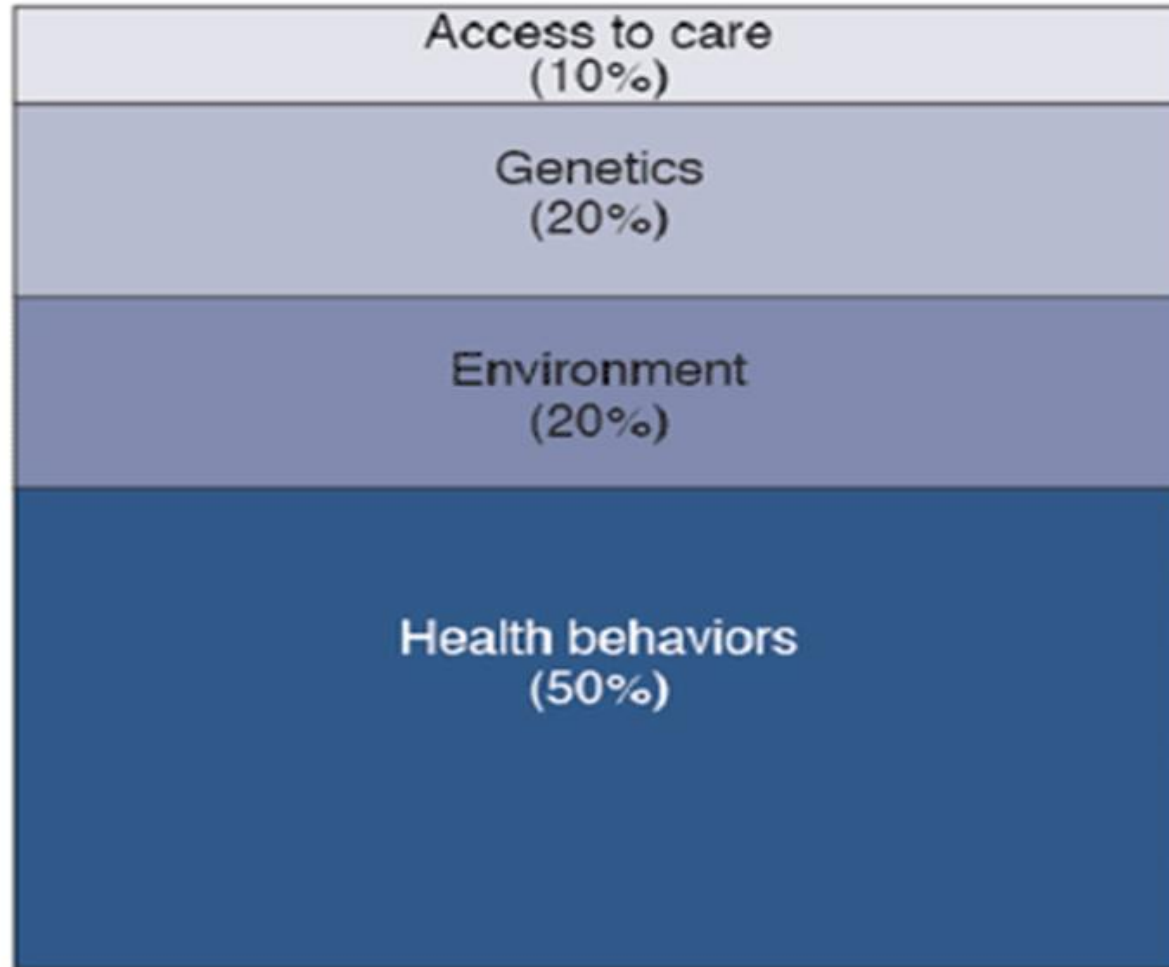
La Salute “globale”: una definizione

- Il concetto di *salute intesa in senso globale* implica una visione della persona come unità psico-fisica in interazione con l'ambiente circostante.
- Tale visione rappresenta il presupposto per una “medicina della persona” nella sua totalità, e per l'attuazione di politiche orientate alla promozione e all'educazione alla salute (visione olistica).

Definizione OMS di Salute

- Coerentemente a tale concezione, nel 1948, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha definito la salute come "uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale, e non solo come assenza di malattia o infermità".
- Questa definizione è venuta a costituirsi come un punto di riferimento verso cui tendere segnando, al contempo, il passaggio, avvenuto nella seconda metà del XX secolo, da una visione strettamente biomedica della salute a una più olistica e sociale (Salute vs Sanità)

Determinanti della salute (modello USA)



Determinanti della salute (modello USA) 2

- Lo stato di salute degli esseri umani, sulla base del modello appena presentato, è determinato in larga parte dalle condotte di vita assunte: i comportamenti soggettivi lo influenzerebbero per il 50%. Tutti gli altri elementi ricoprono invece un peso meno rilevante: i fattori ambientali come quelli genetici il 20%; l'assistenza sanitaria, infine, avrebbe un'incidenza solo del 10%.

Determinanti sociali e delle disuguaglianze nella salute (OMS 2007)



Determinanti sociali della salute e delle disuguaglianze di salute (2)

Leggendo il modello da sinistra verso destra è possibile specificare il tipo di relazione ipotizzata tra i diversi fattori che influenzano la distribuzione della salute: si passa dai determinanti strutturali, primi anelli di una catena di cause di benessere (contesto politico e socioeconomico congiuntamente alla posizione sociale degli individui), ai determinanti intermedi (condizioni materiali di vita e di lavoro, coesione sociale, fattori psicosociali, comportamenti individuali, fattori biologici, sistema di assistenza sanitaria), altri anelli della catena in grado di condizionare direttamente l'insorgenza di stati di malattia.

I determinanti sociali della salute

Le cattive condizioni di salute dei poveri, il gradiente sociale della salute all'interno dei paesi, e la forte disparità di salute tra i paesi sono causati dalla non equa distribuzione di potere, reddito, beni e servizi, a livello mondiale e nazionale, la conseguente iniquità nelle immediate, visibili circostanze della vita delle persone – il loro accesso alle cure sanitarie, alle scuole e all'istruzione, le loro condizioni di lavoro e di tempo libero, le loro case, comunità, città – e le loro possibilità di condurre una vita fiorente. Questa disparità di distribuzione di esperienze dannose per la salute non è in alcun modo un fenomeno 'naturale'. Insieme, i determinanti strutturali e le condizioni di vita quotidiana costituiscono i determinanti sociali della salute.

Commissione sui Determinanti Sociali della Salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, 1998

Disuguaglianze di salute

- *Il termine disuguaglianze sociali nella salute denota sistematiche, evitabili e rilevanti disparità nello stato di salute tra differenti gruppi socioeconomici all'interno della popolazione.*
- Margaret Whitehead, professoressa di Sanità Pubblica all'Università di Liverpool.

Riscoprire la Salute “globale” come diritto umano universale

Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari, ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in ogni altro caso di perdita dei mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, 1948, art. 25, par. 1.

Politiche e programmi per la salute

- *Ci affidiamo troppo agli interventi medici. Un modo migliore per aumentare l'aspettativa di vita e migliorare la qualità della vita sarebbe l'adozione, da parte di ogni governo, di politiche e programmi per la salute e l'uguaglianza sanitaria*

Michael Marmot, epidemiologo sociale dell'University College di Londra, membro della Commissione OMS del 2008

Due diversi orientamenti della Sanità/Salute Pubblica

ORIENTAMENTO	"Tecnico"	"Politico"
Teoria di fondo	Stili di vita	Socio-strutturale
Priorità	Rischi individuali di malattia	Disuguaglianze, povertà, problemi ambientali globali
Azioni Principali	Interventi preventivi rivolti ai gruppi a rischio. Maggiore focalizzazione dell'attenzione sull'efficienza	Integrare gli interventi sanitari con quelli di altre discipline e differenti settori della vita sociale e politica. Maggiore focalizzazione dell'attenzione sull'efficacia
Opportunità	Benefici immediati	Potenziati benefici globali a lungo termine
Rischi	Incapacità di affrontare le minacce alla salute globale	Rischio di fallimento considerata la vasta portata degli interventi

Conclusioni

La medicina è una scienza sociale e la politica è una medicina su larga scala.

Rudolf Virchow (1821-1902), medico sociale.

Le politiche sanitarie, dunque, dovrebbero muoversi sempre più come politiche sociali in senso macro, e promuovere non solo stili di vita salutari e sani in senso endogeno, ma soprattutto migliorare le forme di fiducia e di solidarietà sociale, artefici primordiali di quel diritto inalienabile e fondamentale che è la salute

*Maurizio Esposito, professore Associato di Sociologia Generale,
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale*



Scusate le parole...